

kidZdream



www.kidzdream.org

Una mappa del mondo visto attraverso i sogni dei bambini

Un progetto multimediale per una banca on line dei sogni dei bambini

Un progetto pilota 2009 -2010

Post'99, Dinamo Italia, Camina, Pianoterra Onlus

Con il contributo

Regione Lazio

In collaborazione con

Comitato Italiano WORLD FOOD PROGRAMME

FAI in Senegal Onlus

**Comune di Venezia – Assessorato alla Produzione Culturale – Centro Culturale
Candiani**

Istituto di Psicologia del CNR

Università Suor Orsola Benincasa di Napoli

Comune di Roma X Municipio, Associazione ROMA Onlus

The Hub Roma, Shoot for Change

copyright Dinamo Italia 2009

DINAMO ITALIA

Dinamo Italia srl Lungotevere Flaminio 46 Pal.XXI 00192 Roma
tel. +39 06 36005245 fax +39 06 3208159 Partita IVA 01890581000



“ *i bambini sono la parte migliore dell'umanità*
Maria Montessori

... e i loro sogni? ”

Le premesse

Le esperienze di Dinamo Italia con la RAI e con organizzazioni internazionali quali UNICEF e ONU e con WWF Italia, con Torino 2006, nella realizzazione di news realizzate con i bambini come piccoli giornalisti (Neonews, TG minimo, La liberazione dei cortili, Snow news ecc.) e spot sociali realizzati sempre con i bambini come interpreti, ci hanno insegnato due cose fondamentali:

- 1) La forza e la sintesi delle cose raccontate dai bambini davanti ad una telecamera.** Le parole e il modo di formulare i loro pensieri, le espressioni del viso, i gesti, forniscono una comunicazione unica, irripetibile e «bambinesca». Questo, però, a condizione che i bimbi si sentano a loro agio, al di fuori cioè da ogni sovrastruttura culturale e formale imposta dalla scuola, dai genitori o dalle stesse strutture dei media.
- 2) Le idee «vere» dei bambini, i loro modi di esprimersi sono un giacimento unico cui attingere per contaminare positivamente il mondo degli adulti e i loro media.** Tali idee, anche quando ripetono gli stereotipi del mondo degli adulti lo fanno con un inconscio e inevitabile distacco ironico, un'onestà spontanea che crea una distanza e un sano specchio deformante rispetto ai contenuti.

I bimbi e l'arte di raccontare i sogni

Da esperienze sul campo, come spesso capita, avevamo notato che quando ai bimbi chiedevamo di raccontare un «loro sogno onirico», quello che si ricordavano meglio o che era loro piaciuto di più, si apriva un canale di comunicazione molto particolare.

I bambini - in età tra gli 8 e i 12 anni - raccontano molto volentieri i loro sogni che ricordano con grande dovizia di particolari. Ma non solo, parlano in modo più forbito di quanto facciano normalmente e delineano racconti e situazioni complesse in modo chiaro e, per quanto possibile con materiali onirici, esaustivo.

Da qui l'idea di trovare un modo per far raccontare ai bimbi il loro sogni. Però la televisione non ci pareva in questo caso il mezzo più adatto e quindi il progetto è rimasto «stand by» fino a che si è arrivati ad una possibilità di comunicare tali sogni attraverso WEB.



KidZdream: il mondo visto attraverso i sogni dei bambini

Un progetto Web 0/12 per una banca online dei sogni dei bambini

Da Artefacta a KidZdream

KidZdream nasce dall'esperienza da noi maturata con il format multimediale on line **ARTEFACTA** sulla 52° Biennale arti visive di Venezia, realizzato per Istituto Enciclopedia Italiana TRECCANI si veda [/www.treccanilab.com/biennale_di_venezia/](http://www.treccanilab.com/biennale_di_venezia/)

Tale format è basato su mappe stile Google e menu di piccoli film di 90-120 secondi . L'idea di realizzare un contenitore, una banca dei sogni dei bambini, è uno sviluppo di ARTEFACTA e trova una sua adeguata realizzazione su Internet.

KidZdream un progetto innovativo sui sogni dei bambini

Che cos'è KidZdream? Un format multimediale on line composto di piccoli film in cui i bambini raccontano i loro sogni. E' anche però una banca dati on line, un sistema multimediale cui si accede facilmente attraverso una mappa. Un portale dei sogni cui si possono applicare diversi motori di ricerca per navigare tra i vari contenuti in modi tematici.

KidZdream : nuove tecnologie e il mondo dei sogni

Raccontare i sogni significa farci entrare in un mondo molto personale, fantastico e simbolico, che in qualche modo scavalca e si pone prima delle sovrastrutture culturali, delle differenze etniche, religiose, linguistiche. Cosa sogna un bambino indiano, uno africano o cinese, uno italiano? Quali le differenze e le somiglianze? A tali caratteristiche ci è parso fin dall'inizio che fosse adatta la rete Internet usata in modo appropriato. KidZdream permette un accesso non lineare: non una lista sequenziale di sogni e racconti, ma una mappa con una scelta continua ed un approccio visivo. La possibilità di motori di ricerca con cui collegare in vario modo – tematico, semantico, ecc, - i diversi sogni.

Finalità di KidZdream: Campagne a favore dei bambini

KidZDream, abbinandosi a progetti internazionali di grandi organizzazioni quali Save The Children o altre, sposterà e sosterrà campagne con specifici obiettivi a favore dei bambini: diritto all'istruzione, costruire una scuola o un campo di calcio, acquistare giocattoli, ecc. La campagna diventerà l'obiettivo di KidZdream per un tempo determinato, attraverso forme di comunicazione e di raccolta fondi mirata.

KidZdream uno strumento con cui i bambini di tutto il mondo aiutano altri bambini

È questo un punto qualificante di tutta l'iniziativa. I bambini che raccontano i loro sogni, ovunque del mondo, debbono essere coscienti che partecipano anche ad un progetto che cerca di aiutare altri bambini con maggiori necessità.

Come si realizza KidZdream

I CONTATTI CON SCUOLE E ISTITUZIONI

E' questa una fase propedeutica di grande importanza e delicatezza. La redazione di KidZdream entra in contatto con le scuole e le istituzioni che lavorano con i bambini, illustra il progetto, i suoi significati, il modo di operare con i bimbi, le finalità etiche e sociali dell'iniziativa. Si chiarisce l'assoluta libertà e spontaneità con cui si vuole collaborare con i bambini e la totale sicurezza e controllo del sito da parte della redazione. Chiariti questi punti e trovata una convergenza di intenti con i responsabili della scuola o istituzione si avvia la fase esecutiva.

ETA' DEI BAMBINI

Tra gli 8 e 12 anni è l'età media dei bambini da coinvolgere in KidZdream: in pratica gli ultimi anni delle elementari e le medie.

LE LIBERATORIE

Vengono richieste per KidZdream da parte delle scuole o istituzioni coinvolte delle liberatorie per la partecipazione dei bambini a KidZdream. Questo prevede un contatto con i genitori che vengono così informati e coinvolti nell'iniziativa e richiesti firmare la liberatoria.

LA PREPARAZIONE: IL SOGNO PREFERITO

Ai bimbi circa una settimana prima delle riprese viene chiesto di pensare al sogno che ricordano meglio o preferiscono. Viene anche richiesto di concentrarsi sui dettagli: i luoghi, i colori, le persone, ecc. Alla fine si propone loro di fare un disegno del sogno. Si è riscontrata la bontà di questa tecnica che permette di ricordare una serie di particolari spesso interessanti relativi ai contesti ambientali – luoghi, situazioni –, a quelli estetici – colori, forme –, a quelli umani – persone presenti nel sogno.

DREAMBOXES: I BAMBINI RACCONTANO I SOGNI

In modo molto semplice vengono realizzate delle riprese, tipo video box dei sogni. Camera fissa, spesso con dietro la lavagna con la scritta KidZdream. Si pensa di realizzare uno sfondo con il logo KidZdream da portare in giro per le riprese. Risultato una serie di piccole interviste-racconto di 60-120 secondi. In esse i bambini con parole loro e con la propria gestualità raccontano il loro sogno: quello preferito, quello più pauroso o quello che ricordano meglio. Alla fine mostrano e spiegano le immagini del loro disegno.

Il sito KidZdream

Una mappa multimediale del mondo attraverso i sogni dei bambini

Il contenitore di KidZdream è un sito Web secondo il format Artefacta cioè composto solo di mappe e di piccoli film con i sogni dei bambini. Si parte da una mappa del mondo e si pongono degli indici nelle varie città dove i bambini hanno raccontato i loro sogni. Cliccando su una città si apre un menù di piccoli film, ognuno monografico su di un sogno, è possibile anche vedere il disegno relativo a quel particolare sogno. Il processo si evolve fino ad avere in prospettiva moltissimi luoghi del mondo visti attraverso i sogni dei bimbi.

I motori di ricerca

Il fatto di avere i vari sogni on line secondo il format Artefacta permette oltre l'accesso facile attraverso la mappa anche la realizzazione di motori di ricerca di diversa natura ed anche semantici che diano la possibilità di ricerche trasversali sui temi dei sogni. Ad esempio cercando il tema paura o quello scuola o ambiente, si può effettivamente navigare tra i diversi sogni relativi a quel tema.

Lingue e sottotitoli

I sogni verranno sempre raccontati nella lingua madre perché non perdano di freschezza e spontaneità. È infatti essenziale che i bambini si sentano completamente a loro agio e possano raccontare il sogno nei loro modi: con le parole, le smorfie, gli ammiccamenti, i sorrisi e gli irripetibili movimenti delle mani e del corpo. Nel sito verranno quindi inseriti sottotitoli in varie lingue per rendere comprensibile a tutti il racconto, lasciando però inalterata la forza comunicativa originale.

La redazione: filtro attivo e costante

Nessun accesso diretto o blog o altre forme aperte di social network sono previste o ammesse per questo sito. Tutto arriva ad una redazione di esperti che decide e valuta le opportunità di messa in onda. Anche questo è un punto essenziale del progetto: nessun accesso diretto dall'esterno, nessun contatto diretto con le scuole o i bambini, tutto passa per il filtro della redazione.

Prodotti ulteriori derivati da KidZdream

I disegni: archivio on line, mostre e cataloghi

Oltre ad essere mostrati nelle interviste i disegni andranno a costituire un archivio iconografico cui si potrà accedere come approfondimento del sogno. Inoltre si potranno con essi organizzare delle mostre con relativi cataloghi.

Le scuole e i luoghi dei bambini: piccoli reportages

Le interviste verranno realizzate nelle scuole e/o in altri luoghi di gioco o di riunione dei bambini, in alcuni casi nei loro villaggi. Come approfondimento si potrà anche avere, se opportuno, un piccolo reportage su questi luoghi, realizzati con i bambini come piccoli reporter.